

Istituto Comprensivo "Teresa Sarti"



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "Teresa Sarti"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-28

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "T. SARTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **21** del **05/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2025** con delibera n. 07*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 43 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica. Attraverso il PTOF si presenta in modo consapevole, sistemico e condiviso, il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra istituzione nell'ambito del contesto culturale, sociale ed economico in cui opera.

Il PTOF

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi che la normativa nazionale ed europea assegnano alla scuola di base;
- realizza le scelte di gestione, amministrazione e per le attività didattiche fornite dal dirigente scolastico con l'atto di indirizzo prot. 3738 del 14/09/2022;
- è una lettura pedagogica del contesto territoriale e di vita degli alunni
- tiene conto dei risultati dell'analisi di autovalutazione d'istituto (RAV) e rendicontazione sociale;
- attua le azioni di miglioramento previste dal Piano di Miglioramento.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno della comunità educante allo scopo di "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

L'I.C. "Teresa Sarti" ha articolato il proprio PTOF in cinque parti:

- 1) La Scuola e il suo Contesto;
- 2) Le Scelte Strategiche;
- 3) L'Offerta Formativa;



4) L'Organizzazione;

5) Il Monitoraggio, la Verifica e la Rendicontazione.

Fanno parte del PTOF anche il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM); il Piano Annuale Inclusività (PAI), e tutte le risorse strutturali, didattiche, finanziarie, organizzative e generali, reperibili sul sito istituzionale (www.comprensivocampisalentina.edu.it) come: le programmazioni educative e didattiche delle classi/sez e delle discipline; Patto di corresponsabilità educativa; regolamenti interni e di disciplina; programma annuale e conto consuntivo; monitoraggi e attività di autovalutazione.

IL TERRITORIO DI CAMPI SALENTINA

- **CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE** : Sup: 45,1 Km². Alt. sul livello del mare: 33 metri. Escursione altimetrica: 35 metri. Provincia: Lecce. Il territorio comunale, confinante con la provincia di Brindisi, è parte della depressione carsica della Valle della Cupa. Il centro urbano sorge in un'ampia conca naturale delimitata dalle serre di Sant'Elia e della Madonna dell'Alto, dalle quali si domina l'area urbana. Il territorio, quasi interamente antropizzato, è caratterizzato soprattutto da piantagioni di ulivi e vigneti. Piccole e circoscritte sono le aree boschive di querce vallonee e cespugliose o con vegetazione tipica della macchia mediterranea.
- **POPOLAZIONE** : dati Istat dal sito del comune La scuola è collocata in una regione a basso tasso di immigrazione (3,5%) anche se in aumento costante (215 immigrati 2,1% nel 2019), mentre diminuisce la popolazione totale dei residenti 9890 nel 2021; il 52,5% degli abitanti sono donne e il 47,5% maschi. Le nascite sono state 52 nel 2019. Gli stranieri residenti a Campi Salentina al 1° gennaio 2021 sono 143 e rappresentano l'1,4% della popolazione residente.
- **ATTIVITÀ PRODUTTIVE** : L'agricoltura continua ad essere una voce importante dell'economia campinese, con la produzione di vini tipici, di olio d'oliva e ortaggi da parte di aziende generalmente di piccole dimensioni o a conduzione familiare. Altri importanti settori dell'economia della città sono l'artigianato e la piccola e media impresa: numerose le botteghe che ancora oggi realizzano manufatti in terracotta, ferro battuto, legno, pietra leccese, ricami, di imprese edili e aziende metalmeccaniche, per la produzione di infissi e serramenti; una grande impresa per la raccolta e trasformazione dei rifiuti fornisce lavoro alla comunità. Negli ultimi anni si sta sviluppando il settore del terziario. Il turismo inizia ad affacciarsi nell'economia del paese con la presenza di strutture di piccola ricettività come i bed and breakfast, ristoranti e pizzerie. La città ospita l'ospedale "San Pio da Pietrelcina", l'RSA "San Raffaele", la caserma e la compagnia Carabinieri, l'ASL, l'INPS, l'Ufficio Circostrizionale del Lavoro. L'Ispektorato di zona, la Comunità educativa e centro diurno "Oasi Mamma Bella".



- **SCUOLE** : Oltre al nostro istituto sono presenti due scuole dell'infanzia paritarie, un asilo nido comunale in gestione, un istituto tecnico, economico, informatico statale, i corsi professionali dell'istituto "Calasanzio".
- **ASSOCIAZIONI E ENTI** : sono presenti associazioni sportive, culturali, religiose, ricreative e a scopo sociale come Fondazione "Città del Libro" l'Ente fiera "Madonna della Mercede"; l'Onlus "S. Calabrese"; associazione Socrates, associazione La Coorte; associazione Kronos, Pro Loco, Protezione civile, Caritas, Scout., associazioni sportive per la promozione del calcio, rugby, volley, tennis, danza e ballo.

Di seguito si descrivono opportunità e vincoli del contesto operativo

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca della scuola primaria e secondaria è di 607 alunni in linea con i dati regionali. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate comunque è tale da consentire l'intervento con azioni di supporto grazie al ricorso a risorse e figure interne. La popolazione scolastica in linea generale è orientata al raggiungimento di risultati positivi sul piano scolastico e al graduale miglioramento delle competenze sociali e civiche. Il territorio offre alcune opportunità culturali e/o ricreative, di sport, svago grazie alle associazioni, alle parrocchie, agli scout che consentono una sana socializzazione e arricchimento per gli alunni anche in famiglie meno abbienti. La scuola accoglie, in collaborazione con il territorio, le iniziative di promozione della lettura, scambio culturale, sport. Gli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano il nostro istituto sono in numero ridotto. Sul territorio sono presenti associazioni che favoriscono la loro inclusione nel territorio (ARCI, Servizio di mediazione culturale, centri educativi). La loro presenza viene vissuta come un'opportunità di scambi interculturali, confronto e stimoli per una programmazione didattica inclusiva.

Vincoli:

Il contesto socio economico-culturale degli studenti si sta orientando verso livelli medio-bassi, sempre meno famiglie investono adeguatamente sulla formazione dei figli ed offrono opportunità culturali nuove al di fuori della scuola. Le problematiche di tipo economico- culturale evidenziate riguardano: difficoltà nell'acquisto dei libri di testo nella scuola di scuola secondaria di primo grado, mancato sostegno nello studio individuale e nell'arricchimento culturale, sia in merito alla motivazione allo studio e alla partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Si rileva anche qualche difficoltà da parte delle famiglie culturalmente svantaggiate a sostenere adeguatamente i bisogni educativi e di apprendimento dei figli. Sono presenti alcuni alunni affidati ad istituti di assistenza, con educativa familiare o seguiti dai servizi sociali. Non si rilevano situazioni di vera dispersione



scolastica, ma alcune situazioni di irregolarità nella frequenza, ripetute assenze e dispersione implicita (rilevazioni Invalsi) Si segnala un aumento della fragilità nel nucleo familiare: separazioni, famiglie allargate, trasferimenti di uno dei genitori, ecc. Nella popolazione scolastica si rilevano situazioni non e certificate di bisogni educativi speciali. Gli alunni con cittadinanza non italiana non sono in numero considerevole; il loro ingresso a scuola non è sostenuto da una programmazione di rete con i servizi di accoglienza e di mediazione linguistica e culturale

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

La scuola è collocata in una regione a basso tasso di immigrazione in leggero calo rispetto all'anno precedente. La popolazione totale registra una diminuzione ulteriore (92 abitanti in meno rispetto al 2020, 215 in meno rispetto al 2019). - L'agricoltura continua ad essere una voce importante dell'economia campiese, con la produzione di vino, olio e ortaggi da parte di aziende generalmente di piccola dimensione e a conduzione familiare. Altri importanti settori dell'economia della città sono l'artigianato e la piccola e media impresa, numerose le botteghe che ancora oggi realizzano manufatti vari, le imprese edili e le aziende metalmeccaniche e per la produzione di infissi e serramenti. Una grande impresa per la raccolta e trasformazione dei rifiuti fornisce lavoro alla comunità. Inizia ad affacciarsi nell'economia del paese il turismo con la presenza di strutture di piccola ricettività come i bed and breakfast, ristoranti e pizzerie. La città ospita l'ospedale "San Pio da Pietrelcina", l'RSA "San Raffaele", la caserma e la compagnia Carabinieri, l'ASL, l'INPS, l'Ufficio Circostrizionale del Lavoro, l'Ispettorato di zona, la Comunità educativa con il centro diurno "La stella del mattino". I servizi presenti nel territorio sono in prevalenza di tipo commerciale; le infrastrutture sociali, a carattere pubblico e privato (palazzetto dello sport, palestre, oratori, scuole danza) e le associazioni offrono la possibilità di collaborazioni costruttive.

Vincoli:

La scuola è collocata in un territorio ad alto tasso di disoccupazione. La provincia di Lecce si caratterizza per un tasso di disoccupazione della popolazione maggiore dei 15 anni pari al 16,2%, (dati ISTAT del 2021), notevolmente superiore alla media nazionale (9,2%) e superiore di oltre due punti percentuali alla media pugliese (14,0%). Gli indici demografici indicano un aumento dell'indice di vecchiaia (239,0) e un aumento dell'età media dei residenti (47,4): Si osserva inoltre un aumento della dipendenza strutturale cioè del carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva (60,3 mentre nel 2020 era del 59,9). Si evidenzia una crisi occupazionale generalizzata con un aumento del tasso di inattività soprattutto nella fascia giovanile. In alcune famiglie il reddito è appena sufficiente e si rilevano situazioni di disoccupazione, sottoccupazione ed inattività. La ricerca di condizioni lavorative favorevoli comporta la fragilità del contesto familiare, con uno dei genitori domiciliato in altro paese, con ricadute negative sullo sviluppo educativo e formativo degli alunni. In



taluni casi si segnalano anche separazioni legali dei genitori oppure ripetuti trasferimenti dell'intero nucleo familiare. Si rilevano difficoltà nell'interazione tra i diversi enti per mancanza di efficaci forme di organizzazione della rete, continuità gestionale dei servizi, scarso investimento economico nei settori culturali, dell'istruzione e sociale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

La maggior parte delle risorse economiche (anno solare 2020) (72%) di cui dispone la scuola provengono da finanziamenti dello Stato per la retribuzione ordinaria del personale scolastico; i fondi UE (8,35%) vengono utilizzati per finanziare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o per implementare i sussidi soprattutto digitali. Le famiglie contribuiscono per alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa come per il progetto lettura e gli incontri con gli autori e per il finanziamento delle visite guidate, teatro, cinema. La scuola nel tempo ha migliorato i dispositivi di sicurezza e per il superamento di barriere architettoniche. La presenza di impianti LAN/WLAN e di una buona dotazione digitale può favorire l'utilizzo delle TIC nella didattica e implementare la DDI. Si è arricchita la dotazione delle biblioteche così come dei sussidi e degli ausili didattici in comodato d'uso gratuito per alunni con bisogni speciali grazie alla presentazione di progetti (ai sensi del D.Lgs 63/2017 art.7 comma 4). Si è anche avuto un miglioramento degli ambienti scolastici. La scuola ricerca fonti di finanziamenti aggiuntivi, partecipando alle opportunità offerte dai fondi PON sia FSE sia FESR, PNSD, grazie ai quali ha ristrutturato alcuni ambienti, ammodernato le dotazioni tecnologiche, scientifiche e offerto numerose attività di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola accoglie le proposte provenienti dal territorio locale e nazionale.

Vincoli:

L'ente locale contribuisce solo in minima parte all'acquisto di necessità primarie legate all'igiene (2,80% dei finanziamenti), anche se negli ultimi anni ha reperito ingenti risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza degli edifici. Sono rimasti chiusi per lavori di ristrutturazione un plesso di scuola dell'infanzia e un plesso della scuola primaria, comportando un adeguamento delle strutture alle esigenze di accoglienza delle classi. Permangono ancora edifici in cui la ristrutturazione resta da completare, sempre difficoltosa permane la manutenzione degli ambienti. Le aule di alcuni edifici risultano di dimensioni ridotte. Le esigenze di garantire il buon funzionamento delle attrezzature tecnologiche e l'efficienza dei laboratori richiederebbe la presenza costante di un operatore tecnologico a supporto della didattica.

Popolazione scolastica

Opportunità:



La composizione della popolazione studentesca della scuola primaria e secondaria è, per l'anno scolastico 2023/2024, di 559 alunni. La bassa incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è tale da consentire l'intervento con azioni di supporto grazie al ricorso a risorse e figure interne. La popolazione scolastica in linea generale è orientata al raggiungimento di risultati positivi sul piano scolastico e al graduale miglioramento delle competenze sociali e civiche. Il territorio offre alcune opportunità culturali e/o ricreative, di sport, svago grazie alle associazioni, alle parrocchie, agli scout che consentono una sana socializzazione e arricchimento per gli alunni anche in famiglie meno abbienti. La scuola accoglie, in collaborazione con il territorio, le iniziative di promozione della lettura, scambio culturale, sport. Gli alunni con cittadinanza non italiana che frequentano il nostro istituto sono in numero ridotto. Sul territorio sono presenti associazioni che favoriscono la loro inclusione nel territorio (ARCI, Servizio di mediazione culturale, centri educativi). La loro presenza viene vissuta come un'opportunità di scambi interculturali, confronto e stimoli per una programmazione didattica inclusiva. Nella scuola secondaria dai dati emerge una eterogenea composizione delle classi dovuta ad una mirata formazione dei gruppi classe.

Vincoli:

Il contesto socio economico-culturale degli studenti si sta orientando verso livelli medio-alti. Le problematiche di tipo economico- culturale riguardano un numero ridotto di famiglie e sono: difficoltà nell'acquisto dei libri di testo nella scuola di scuola secondaria di primo grado, mancato sostegno nello studio individuale e nell'arricchimento culturale, sia in merito alla motivazione allo studio e alla partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Si rileva anche qualche difficoltà da parte delle famiglie culturalmente svantaggiate a sostenere adeguatamente i bisogni educativi e di apprendimento dei figli. Sono presenti alcuni alunni affidati ad istituti di assistenza, con educativa familiare o seguiti dai servizi sociali. Si rilevano alcune situazioni di dispersione scolastica, situazioni di irregolarità nella frequenza, ripetute assenze e dispersione implicita (rilevazioni Invalsi). Si segnala un aumento della fragilità nel nucleo familiare: separazioni, famiglie allargate, trasferimenti di uno dei genitori, ecc. Gli alunni con cittadinanza non italiana non sono in numero considerevole; il loro ingresso a scuola è sostenuto da una programmazione di rete con i servizi di accoglienza, ma non di mediazione linguistica e culturale

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è collocata in una regione a basso tasso di immigrazione. Si osserva dal 2019 un calo costante dei residenti nel comune di Campi. L'agricoltura continua ad essere una voce importante dell'economia campiese, con la produzione di vino, olio e ortaggi da parte di aziende generalmente di piccola dimensione e a conduzione familiare. Altri importanti settori dell'economia della città sono l'artigianato e la piccola e media impresa, poche le botteghe che ancora oggi realizzano manufatti



vari, le imprese edili e le aziende metalmeccaniche e per la produzione di infissi e serramenti. Una grande impresa per la raccolta e trasformazione dei rifiuti fornisce lavoro alla comunità. Inizia ad affacciarsi nell'economia del paese il turismo con la presenza di strutture di piccola ricettività come i bed and breakfast, ristoranti e pizzerie. La città ospita l'ospedale "San Pio da Pietrelcina", l'RSA "San Raffaele", la caserma e la compagnia Carabinieri, l'ASL, l'INPS, l'Ufficio Circoscrizionale del Lavoro, l'Ispettorato di zona, la Comunità educativa con il centro diurno "La stella del mattino". I servizi presenti nel territorio sono in prevalenza di tipo commerciale; le infrastrutture sociali, a carattere pubblico e privato (palazzetto dello sport, palestre, oratori, scuole danza) e le associazioni offrono la possibilità di collaborazioni costruttive.

Vincoli:

La provincia di Lecce si caratterizza per un tasso di disoccupazione della popolazione maggiore dei 15 anni pari al 10,8%, (dati ISTAT del 2024), superiore alla media nazionale (7,8%) e di poco inferiore alla percentuale relativa alla Puglia (11,8%). Si evidenzia una crisi occupazionale generalizzata con un tasso di inattività soprattutto nella fascia giovanile. In alcune famiglie il reddito è appena sufficiente e si rilevano situazioni di disoccupazione, sottoccupazione ed inattività. La ricerca di condizioni lavorative favorevoli comporta la fragilità del contesto familiare, con uno dei genitori domiciliato in altro paese, con ricadute negative sullo sviluppo educativo e formativo degli alunni. In taluni casi si segnalano anche separazioni legali dei genitori oppure ripetuti trasferimenti dell'intero nucleo familiare. Si rilevano alcune difficoltà nell'interazione tra i diversi enti per mancanza di efficaci forme di organizzazione della rete, continuità gestionale dei servizi, scarso investimento economico nei settori culturali, nell'istruzione e sociali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte delle risorse economiche (anno solare 2020) (72%) di cui dispone la scuola provengono da finanziamenti dello Stato per la retribuzione ordinaria del personale scolastico; i fondi UE (8,35%) vengono utilizzati per finanziare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa o per implementare i sussidi soprattutto digitali. Le famiglie contribuiscono per alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa come per il progetto lettura e gli incontri con gli autori e per il finanziamento delle visite guidate, teatro, cinema. La scuola nel tempo ha migliorato i dispositivi di sicurezza e per il superamento di barriere architettoniche. La presenza di impianti LAN/WLAN e di una buona dotazione digitale può favorire l'utilizzo delle TIC nella didattica e implementare la DDI. Si è arricchita la dotazione delle biblioteche così come dei sussidi e degli ausili didattici in comodato d'uso gratuito per alunni con bisogni speciali grazie alla presentazioni di progetti (ai sensi del D.Lgs 63/2017 art.7 comma 4). Si è anche avuto un miglioramento degli ambienti scolastici. La scuola ricerca fonti di finanziamenti aggiuntivi, partecipando alle opportunità offerte dai fondi PON sia FSE



sia FESR, PNSD, PNRR grazie ai quali ha ristrutturato alcuni ambienti, ammodernato le dotazioni tecnologiche, scientifiche e offerto numerose attività di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola accoglie le proposte provenienti dal territorio locale e nazionale.

Vincoli:

L'ente locale contribuisce solo in minima parte all'acquisto di necessità primarie legate all'igiene (2,80% dei finanziamenti), anche se negli ultimi anni ha reperito ingenti risorse per l'adeguamento e messa in sicurezza degli edifici. Le aule di alcuni edifici risultano di dimensioni ridotte. Le esigenze di garantire il buon funzionamento delle attrezzature tecnologiche e l'efficienza dei laboratori richiederebbe la presenza quotidiana di un operatore tecnologico a supporto della didattica.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità dell'incarico della dirigente scolastica garantisce un positivo rapporto con l'utenza e la realizzazione di progetti didattici e di miglioramento delle strutture. La percentuale dei docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria è del 77,4% mentre nella scuola secondaria corrisponde al 100%. Ciò, oltre a garantire continuità nell'insegnamento, permette una conoscenza più approfondita della situazione socio-culturale delle famiglie e dell'intero territorio in cui si opera. Le competenze professionali possedute dai docenti di sostegno e curricolari consentono di progettare e attuare percorsi di inclusione scolastica efficaci, finalizzati a promuovere una partecipazione attiva di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Il 65% circa dei docenti con contratto a tempo indeterminato ha un'età superiore ai 55 anni. Un ristretto numero di docenti manifesta una certa resistenza al cambiamento e all'innovazione, allo sviluppo delle competenze digitali e all'uso della multimedialità nella didattica. Limitata è anche la disponibilità a promuovere e partecipare a progetti innovativi, a gare e concorsi e soprattutto svolgere incarichi di coordinamento organizzativo e ad assumere impegni di arricchimento extracurricolare. Il numero di assistenti alla persona e di educatori professionali garantito dall'ente locale e/o asl non è adeguato, rendendo più complesso rispondere alle esigenze educative e di assistenza e cura degli alunni disabili, in considerazione anche del numero ridotto di collaboratori scolastici assegnati con l'organico d'istituto.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

... ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme"

Le Nuove Indicazioni per il curricolo

I percorsi formativi e le scelte amministrative e di gestione del nostro Istituto scolastico sono ispirati ai seguenti PRINCIPI:

ISTRUZIONE, come impegno normativamente riconosciuto alla scuola;

CONTINUITÀ, come agire educativo attento all'evoluzione personale dei nostri alunni, attraverso alla costruzione di un curricolo che dia senso alla varietà delle loro esperienze e sostenga i periodi di passaggio;

INCLUSIONE, come attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;

TERRITORIO, in cui agiamo, come fonte di ispirazione e partenza di ogni esperienza;

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla partecipazione democratica attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

LA VISION E LA MISSION

La VISION è l'idea che definisce il ruolo formativo, gli ideali e le aspirazioni che l'istituzione scolastica condivide. È un elemento particolarmente significativo dell'organizzazione perché dà forma e direzione alla scelte, ma anche alimenta la motivazione di chi opera dentro di essa. La nostra VISION si può descrivere con la frase:



"APPRENDERE INSIEME PER ESSERE CITTADINI DEL MONDO"

La storia locale, il territorio di interazione ci dà solide basi e ci pone, allo stesso tempo, il dovere di preparare i più giovani cittadini di Campi Salentina ad un futuro aperto al mondo, all'accoglienza, all'integrazione, all'Intercultura, ai saperi e ai comportamenti ecologici di salvaguardia dell'ambiente, di valorizzazione delle storie dei singoli. Promuovere la consapevolezza di far parte tutti di un unico grande destino quello dell'intera umanità mondiale, dove locale e globale sono interconnessi, si limitano e si arricchiscono vicendevolmente, è l'impegno educativo del nostro Istituto Comprensivo.

Per questo abbiamo cercato di leggere pedagogicamente la realtà, per proporre scelte educative, disciplinari, didattico - metodologico - organizzative, che mirino a favorire il divenire progressivo della persona, in tutte le dimensioni intellettuali, affettive, morali, sociali, estetiche, religiose e fisiche.

Il modello formativo della nostra scuola intende guidare i ragazzi alla ricerca di orizzonti di significato, a integrare i saperi tra loro, trasformandoli in condotte di vita sapienti per l'adozione di comportamenti di solidarietà, inclusione, legalità, cooperazione.

La MISSION è la guida del fare educativo, rappresenta l'insieme degli obiettivi triennali che rendono operativa la vision.

L'Istituto Comprensivo "Teresa Sarti" promuove processi educativi in CONTINUITÀ tra i tre ordini di scuola Infanzia, primaria e secondaria di primo grado, progettando e realizzando un curriculum d'istituto che:

- affronti i problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera, attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria;
- utilizzi approcci didattici che aiutino gli alunni a mettere in relazione le molteplici esperienze e problemi che emergono nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia personale, nazionale, europea e dell'umanità,
- favorisca la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, la costruzione della propria identità, valorizzando le intelligenze multiple, preparando la propria autonomia operativa e sviluppando le competenze chiave per una cittadinanza attiva;
- promuova la formazione dell'Uomo e del Cittadino attraverso percorsi di apprendimento legati ad esperienze significative di tipo laboratoriale in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e orizzontale con le risorse del territorio.

FINALITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO D'ISTITUTO



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Le finalità del processo educativo del nostro istituto si ispirano ai principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea e mirano a:

EDUCARE UNA PERSONA CHE SAPPIA:

- FARE promuovendo le abilità operative
- CONOSCERE costruendo l'alfabetizzazione culturale
- VIVERE CON GLI ALTRI valorizzando le differenze e collaborando
- ESSERE educando alla responsabilità, all'autonomia di giudizio e alla libertà di scelta.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- E' in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per progettare i traguardi previsti dal profilo dello studente in uscita nel curriculum verticale sono state previste tre dimensioni di sviluppo: identità, autonomia, competenza. (vedi allegato)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

- RODARI LEAA8AD019 QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali
- A. MORO LEAA8AD02A QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

- A GRAMSCI LEEE8AD01E
 - TEMPO PIENO: 40 ORE SETTIMANALI
 - TEMPO NORMALE: 27 ORE SETTIMANALI (classi 1[^]-2[^]-3[^]) -29 ore settimanali (classi 4[^]-5[^])
- E. DE AMICIS LEEE8AD02G
 - 27 ORE SETTIMANALI (classi 1[^]-2[^]-3[^]) -29 ore settimanali (classi 4[^]-5[^])

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- SAN POMPILIO MARIA PIRROTTI LEMM8AD01D
ORARIO: 30 ORE SETTIMANALI



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica: ·

- Promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenza intese come sintesi di sapere e saper fare; ·
- Sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero;
- Acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- Riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- Promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- Impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare le diverse forme di intelligenza;
- Favorire l'integrazione delle diverse abilità attraverso attività individualizzate e personalizzate.

Gli interventi educativi mireranno a:

- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
- elevare gli standard di apprendimento
- valorizzare le abilità acquisite
- contenere il rischio di insuccesso scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARI:

ORE 08:00 – 13:00 giorni senza mensa dal lun. al ven., riduzione orario per i neoiscritti nel periodo di accoglienza

ORE 08:00 – 16:00 giorni con mensa dal lunedì al venerdì

Riduzione del tempo scuola alle 14:00 dalla seconda settimana di giugno e per i bambini di tre anni o anticipata nel periodo iniziale (fino al 31 ott.) .

L'accoglienza degli alunni avviene *nella prima ora* con attività di routine condotta in aula o negli appositi ambienti differenziati e distanzianti per gruppo sezione.

L'uscita nell'ultima mezz'ora. Gli alunni, dalle 15:30 alle 16:00, si prepareranno per l'uscita terminando le attività e i giochi.

Uscite intermedie

Prima del pranzo: 12:00-12:15



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Dopo il pranzo: 13:30-14:00.

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:00/9:15	INGRESSO/ACCOGLIENZA			
9.30/10:00	LE ROUTINE Modi, tempi e spazi del quotidiano			
10:30/12:00 <u>LAB.</u> La conoscenza del mondo	10:30/12:00 <u>LAB.</u> I discorsi e le parole	10:30/12:00 <u>LAB.</u> Il corpo e il movimento	10:30/12:00 <u>LAB.</u> Immagini suoni e colori	10:30/12:00 <u>LAB.</u> Il sé e l'altro
12:15/13:15	ATT.DI ROUTINES PREPARAZIONE PER IL PRANZO-			
13:15/14:00	GIOCHI LIBERI E GUIDATI			
14:00/15:30	ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO			
15:30/16:00	USCITA			

I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- IL SÈ E L'ALTRO: l'educazione ai valori, l'identità personale e collettiva
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute, il corpo, il gioco
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici
- ED. CIVICA: identità personale, percezione di quelle altrui, affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, prima conoscenza dei fenomeni culturali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo normale 27 ore settimanali 8:10 -13:40 dal lunedì al giovedì

8:10 – 13:10 venerdì ; (classi 1[^]-2[^]-3[^])

29 ore settimanali 8:10 -14:10 dal lunedì al giovedì

8:10 – 13:10 venerdì

(classi 4[^]-5[^] per l'a.s. 2023/24)

Tempo Pieno 40 ore 8.10-16.10 dal lun. al ven.

	tempo normale	tempo pieno
Italiano	6	8
Inglese	2*/3**	3**
Storia	3	3
Geografia	2	2
Matematica	5	8
Scienze e Tecnologia	2	3
Arte	1	2
Musica	1	2
Educazione fisica	2	2
Religione Cattolica	2	2
Educazione civica	33 ore annuali in modo trasversale coordinate dal docente di storia	
Mensa	/	5
totale	27 /29 ore	40 ore
*classi I-II-III		
**IV-V e secondo disponibilità dell'organico		

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Orario dal lun al ven 8:00-14:00	
DISCIPLINE	Ore Settimanali
Italiano – storia - geografia	9
Approfondimento	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Ed. Artistica	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Educazione Civica	33 ore annuali in



	modo trasversale coordinate dal docente di storia	CURRICOLO DI ISTITUTO
Totale	30	CURRICOLO DI SCUOLA FINALITÀ

Il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità principale della scuola del primo ciclo è: acquisire le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

SCUOLA DELL'INFANZIA: promuove nelle bambine e nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e avvia alla cittadinanza .

SCUOLA PRIMARIA: attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Promuove l'esercizio della cittadinanza finalizzando opportunamente i contributi di ciascuna disciplina.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il curricolo di scuola, anche nella sue estensioni aggiuntive/potenziato ed extracurricolari è orientato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- a. diffusione e implementazione del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave di cittadinanza con relative rubriche di valutazione;
- b. condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curricolo integrato;
- c. attenzione alla continuità e orientamento tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;



- d. perfezionamento degli strumenti di programmazione e verifica attraverso l'adozione di modelli comuni soprattutto in merito alla programmazione periodica del docente e alle tabelle di osservazione e registrazione di livelli di competenze;
- e. la coesione del curriculum verticale attraverso l'elaborazione di un macrotema di lavoro annuale di obiettivi trasversali;
- f. sviluppo del curriculum verticale del comprensivo attraverso quattro macro unità bimestrali e una trasversale per le competenze connesse con gli obiettivi di ED. CIVICA, che declineranno la specificità di ogni ordine di scuola prendendo come riferimento le finalità e gli obiettivi educativi del processo educativo di istituto in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA e CITTADINANZA e facendo riferimento al tema generale;
- g. costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola dell'infanzia (scheda di passaggio) della scuola primaria e del primo grado primo ciclo di istruzione;
- h. garantire la coesione del curriculum verticale attraverso l'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e degli obiettivi trasversali.

Curricolo verticale

Il curriculum verticale dell'istituto comprensivo garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curriculum d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico: organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza; fonde i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali; persegue la formazione integrale del cittadino europeo; riferisce le conoscenze scolastiche ai contesti di vita; favorisce l'interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale.

Il curriculum verticale d'istituto parte dall'individuazione di un Macrotema annuale per predisporre una programmazione educativa di classe e progettazioni curriculari che, partendo dalle competenze-chiave definite dal Parlamento europeo, stabiliscono dei traguardi di competenze da raggiungere capaci di rispondere alle esigenze di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni.

Per garantire la continuità verticale ed orizzontale del curriculum del comprensivo, il collegio dei docenti elabora ogni anno scolastico una regia comune dell'agire educativo e didattico. attraverso un



MACROTEMA della programmazione, declinato in quattro MACROUNITA' di raccordo del curriculum del comprensivo che nei diversi settori scolastici si specifica, si raffina e si approfondisce, integrando i saperi disciplinari attraverso il perseguimento di obiettivi trasversali

- Per l'a.s. 2022/23 la coesione del curriculum verticale è sostenuta dall'elaborazione del macrotema di lavoro annuale deliberato collegialmente e dagli obiettivi trasversali: "PAROLE PER UN MONDO MIGLIORE". L'idea prende spunto dal "Manifesto della comunicazione non ostile" e dalla piattaforma di Parole O_Stili dedicata al mondo della scuola, che propone centinaia di attività didattiche e un Percorso di Educazione Civica. Il nucleo di sviluppo per l'anno scolastico 2022/23, ha l'obiettivo di promuovere esperienze volte a favorire buone pratiche di comunicazione, una maggiore consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali e contribuire all'elaborazione del diritto alla cittadinanza digitale e consapevole.

"i limiti del mio linguaggio costituiscono i limiti del mio mondo" (Ludwig Wittgenstein)

Le parole infatti possono essere FINESTRE aperte sul mondo che fanno scoprire, conoscere, sentire, amare, liberare, ma possono anche diventare MURI che chiudono, separano, distruggono dal mondo e dagli altri. Un percorso di rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente, attraverso la consapevolezza dell'utilizzo della comunicazione per poter costruire una MONDO MIGLIORE

- Per l'annualità 2023/24 il macrotema di istituto su cui sviluppare il CURRICOLO verticale del Comprensivo con le Macrounità, gli obiettivi trasversali delle programmazioni educativo-didattiche e le unità trasversali in continuità tra gli ordini di scuola e con il Territorio è stato proposto dal collegio dei docenti in continuità con lo sfondo integrato del passato anno scolastico "Parole per un mondo migliore: "TUTTI HANNO BISOGNO DI ESPRIMERE LIBERAMENTE IL PROPRIO PENSIERO" prende spunto dall'art 21 della Costituzione italiana "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. ..." dall'art. 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo "Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere" e dalla frase di Nelson Mandela, di cui quest'anno ricorre il decimo anno dalla morte: "Essere liberi non significa solo spezzare le proprie catene. Significa vivere rispettando e valorizzando la libertà degli altri.". Con questo percorso si vogliono esplorare le potenzialità della comunicazione odierna: la narrazione, l'arte, la tecnologia, ma anche i condizionamenti, personali, sociali, economici, politici che limitano la libertà di espressione, rendere consapevoli anche delle forme espressive che nascono da omologazione, pregiudizio, violenza individuale e/o di gruppo.



Il progetto di Istituto per l'a.s. 2024/25, è ispirato al motto: "Costruttori di bellezza" riscoprire il valore dell'educazione ai sentimenti e alle emozioni attraverso esperienze didattiche, contenuti e attività ricche di significato per la persona e per le relazioni. La bellezza intesa non solo come fruizione di cose belle, ma come valorizzazione delle differenze arricchenti, dei luoghi e delle opere dell'uomo e della natura. Dell'impegno civico di tutela, conservazione, custodia e rispetto anche delle piccole cose. Dar valore alle esperienze umane di partecipazione, condivisione e solidarietà.

Il progetto d'istituto anche per il triennio 2025-28 proseguirà l'impegno dell'EDUCAZIONE allo SVILUPPO SOSTENIBILE con i diciassette obiettivi Agenda 2030 distinti nelle cinque macro aree (le 5 P).

L'impegno è quello di articolare un percorso annuale considerando lo sviluppo delle varie dimensioni della persona: EMOTIVA, RELAZIONALE, CONOSCITIVA, ESPRESSIVA, SOCIALE.

Il documento CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE è reperibile nella sez. PTOF del sito web www.comprensivocampisalentina.edu.it

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, al Documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dalle dl 62/2017 e Linee guida ministeriali 2018, i team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, in coerenza con le priorità previste dal RAV e con gli obiettivi formativi della Legge 107 c. 7, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra gli ordini di scuola. Lo sviluppo delle competenze trasversali, pertanto, è perseguito secondo tre linee di sviluppo:

METODOLOGICA Favorendo la didattica attiva e laboratoriale, predisponendo compiti autentici (di realtà) sia disciplinari sia interdisciplinari che consentano agli alunni di mettersi alla prova nella comunicazione, collaborazione, autonomia e responsabilità. Tale metodologia è implementata nei percorsi di potenziamento curricolari e nei percorsi extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa.

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE L'adesione a proposte del territorio di promozione culturale e/o sociale. Gli incontri con testimoni significativi delle problematiche del nostro tempo (ambiente, discriminazione, legalità, bullismo). Incontri con l'autore. Partecipazione a concorsi e gare. Giornate dedicate a: ambiente, scienze, inclusione, solidarietà, diritti dell'infanzia, ecc.



PERCORSI DI CITTADINANZA In riferimento al curricolo di Educazione Civica in ogni settore scolastico si perseguono obiettivi e sviluppano attività relativi ai nuclei tematici: Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale In ogni settore scolastico è allegato un esempio dei percorsi specifici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa sia nel curricolo dei campi di esperienze e delle discipline, sia delle attraverso la progettazione di attività interdisciplinari, progetti curriculari, (Progetto CCRR; solidarietà; intercultura; inclusione, CLIL nella scuola primaria, giochi sportivi e sport fin dalla scuola dell'infanzia); inoltre i compiti di realtà programmati per ogni ordine di scuola mirano allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e alla rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni. [LINK CURRICOLO VERTICALE per Competenze](#) (descrittori dei livelli di competenza)

Curricolo trasversale di Educazione civica

L'Istituto Comprensivo "Teresa Sarti" ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA (seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019) e integrato secondo Le Nuove Linee Guida (ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del D.M. 183/2024, «Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma 1»), al fine di:

- promuovere nei giovani cittadini, alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, la consapevolezza di appartenere ad una comunità sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- far acquisire, attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione piena e consapevole conduce ad una società orientata alla responsabilità, al rispetto, al dialogo;
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

[LINK: Curricolo di educazione civica integrato](#)

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica è utilizzata per: recupero e potenziamento degli apprendimenti in



orario curricolare, iniziative di conoscenza del territorio e del patrimonio artistico culturale anche in collaborazione con agenzie del territorio, azioni di accoglienza, iniziative di continuità, manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in lingua madre (incontri con l'autore, partecipazioni a spettacoli teatrali), arricchimento del curriculum di lingua inglese con metodologia CLIL nella scuola primaria, promozione delle competenze digitali anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado (Progetto coding) uso di ambienti di apprendimento digitali (Google workspace for education, learning apps, ...), partecipazione a concorsi e giochi.

LINK

[Atto di indirizzo del dirigente scolastico per il PTOF 2025-28](#)

[Curricolo verticale per competenze](#)

[Curricolo verticale: Descrittori dei livelli di competenze \(rubriche di valutazione\)](#)

[Curricolo verticale per l'orientamento](#)

[Regolamenti](#)

[Piano Ata](#)

[Documenti di Valutazione dei Rischi](#)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

FINALITÀ' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:



- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Inoltre la scuola si propone di progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati, intende valorizzare le sue risorse, potenzialità e progressi.

Funzione formativa: verifica l'efficacia dell'azione didattica, come momento di feedback per l'alunno, circa i progressi nel proprio percorso di apprendimento. **STRUMENTI:** Produzione degli alunni (scritte ed orali). Colloqui, osservazioni, questionari, riflessioni, prove oggettive (test, questionari, tabelle...), schede, prove pratiche, prove autentiche, compiti di realtà. **TEMPI:** in itinere o ai docenti l'efficacia delle strategie adottate, per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento.

Funzione diagnostica: individua i livelli di partenza, le abilità e gli apprendimenti, al fine di impostare le strategie didattiche successive; **STRUMENTI:** Viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche, prove d'ingresso. o alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di conoscenze, abilità, competenze

Funzione sommativa: rappresenta un bilancio complessivo degli apprendimenti realizzato come sintesi tra la misurazione degli apprendimenti e le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento. **STRUMENTI:** Viene effettuata, attraverso osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici. Prove oggettive: colloqui, compiti di realtà, tabelle, questionari. **TEMPI:** alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

In sede di scrutinio quadrimestrale e finale per la scuola primaria i docenti collegialmente formuleranno un giudizio che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento contenute nelle linee guida dell'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020.

Nella scuola secondaria, per valutare i risultati degli apprendimenti di ciascuna disciplina, il consiglio di classe collegialmente attribuirà un voto in decimi su una scala da 4 a 10.

Tale valutazione non è il risultato aritmetico della media dei voti riportati nelle prove ma sarà riferita



a tutte le attività svolte dagli alunni nella classe, nei gruppi di potenziamento, in attività di arricchimento o recupero, di ampliamento anche con la presenza di eventuali esperti. Il voto nelle discipline contempla le osservazioni del processo messo in atto per raggiungere gli apprendimenti, in merito alle dimensioni: motivazionale (disponibilità e partecipazione alla vita scolastica) cognitiva (autonomia personale e operativa) metacognitiva (consapevolezza nelle procedure).

Per la Religione Cattolica e per le Attività alternative, è prevista una nota separata dal documento di valutazione che riporta un giudizio sintetico di valutazione che fa riferimento all'interesse, all'impegno e ai livelli di apprendimento raggiunti.

Accanto alla valutazione delle discipline assume un ruolo importante la valutazione delle competenze che ogni alunno acquisisce al termine di ciascun percorso. La scuola si propone pertanto la progettazione di percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze così come declinate nel curricolo di istituto.

LINK Profilo delle competenze [infanzia](#), [primaria](#) e [secondaria](#).

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento dei bambini e i livelli di competenze raggiunti; verificare le strategie adottate. La **verifica iniziale** ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; **quella in itinere** rileva il grado di apprendimento raggiunto dai bambini e la validità dell'intervento didattico; la **verifica finale** accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali e qual è stata l'efficacia del lavoro svolto.

Si prevedono momenti di valutazione della:

- Situazione iniziale
- Verifica della validità delle attività proposte e delle metodologie adottate, attraverso l'osservazione dell'evolversi delle dinamiche e dei comportamenti (interesse, attenzione, risposte e comprensione) del gruppo e di ogni bambino/a;
- Osservazione e valorizzazione dell'evoluzione personale delle abilità, competenze e conoscenze raggiunte dal singolo bambino/a, sia nella vita relazionale che individuale;
- Osservazione: del gioco spontaneo, delle attività guidate, delle attività organizzate;



- Confronto fra le insegnanti sugli aspetti e sulle problematiche relative alla propria impostazione didattica e relazionale.

Tutto verrà documentato attraverso gli elaborati prodotti dai bambini, foto, video e le griglie di valutazione per ogni Unità di apprendimento

[LINK Valutazione in Ingresso](#)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di:

- relazione con gli altri: spontanea/sollecitata/passiva
- autonomia: rilevante/crescente/minima
- rispetto delle regole: consapevole/adeguato/limitato/
- interesse, motivazione e impegno: rilevante/costante/limitato

L'Istituto ha elaborato una [scheda di passaggio](#) per la valutazione delle competenze in continuità con la scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum concorrono al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'approccio è globale e unitario nell'ambito delle esperienze educative che i bambini vivono a scuola saranno svolte osservazioni sistematiche in merito ai tre nuclei tematici sviluppati.

[LINK Rubriche di valutazione Ed. Civica \(integrato\)](#)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

(ai sensi del DL 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel



primo ciclo ed esami di Stato" DM 741 e 742/2017).

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per gli alunni che esprimono bisogni educativi speciali temporanei la valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi di apprendimento, dando valore all'impegno profuso.

Per gli alunni con D.S.A. si fa riferimento al P.D.P e per gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104 si fa riferimento al P.E.I.

Nel corso dell'anno scolastico si adotteranno diverse strategie di recupero in classe e con lavoro individuale a casa.

All'inizio dell'anno scolastico e nei primi quindici giorni del secondo quadrimestre si svolgeranno attività finalizzate al recupero di conoscenze e abilità.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi formativi concordati:
- conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina
- esito delle prove di verifica
- evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- caratteristiche individuali
- raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

Modalità di valutazione degli apprendimenti:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un



giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

A loro volta definiti in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno
- b) la tipologia della situazione o compito (nota o non nota)
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni e in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

[LINK Rubriche di valutazione scuola primaria](#)

[LINK Protocollo di valutazione](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio secondo modalità deliberate dal collegio dei docenti.

Per gli indicatori e descrittori della valutazione di comportamento si fa riferimento al [LINK Valutazione del comportamento](#).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto dei criteri previsti dalla delibera n. 4 del C.d.D. del 13 novembre 2017, per gravi situazioni di mancato progresso negli



apprendimenti tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe e il team dei docenti, delibererà la non ammissione all'unanimità nella scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi e la rubrica di valutazione allegata opportunamente adeguata ai livelli di valutazione previsti dall'O.M. 172 del 04/12/2020 e linee guida.

[LINK Rubriche Valutazione Ed. Civica \(integrato\)](#)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

(ai sensi del DL 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" DM 741 e 742/2017).

Si conferma la corrispondenza tra voto in decimi e livelli di apprendimento previsti dal PTOF.

Per gli alunni che esprimono bisogni educativi speciali temporanei la valutazione fa riferimento agli obiettivi minimi di apprendimento, dando valore all'impegno profuso.

Per gli alunni con D.S.A. si fa riferimento al P.D.P e per gli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104 si fa riferimento al P.E.I.

Nel corso dell'anno scolastico si adotteranno diverse strategie di recupero in classe e con lavoro individuale a casa.

All'inizio dell'anno scolastico e nei primi quindici giorni del secondo quadrimestre si svolgeranno attività finalizzate al recupero di conoscenze e abilità.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi formativi concordati:



- conseguimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina
- esito delle prove di verifica (per ciascun quadrimestre sono previste: n. 3 prove scritte di italiano; n. 3 prove scritte di matematica; n. 3 prove di lingua inglese; n.3 prove di lingua francese)
- evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- caratteristiche individuali
- raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

[LINK Valutazione dell'apprendimento](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione al [LINK Valutazione del Comportamento](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono riportati nella sezione Valutazione degli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono riportati nella sezione Valutazione degli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ai sensi della LEGGE N° 92 del 20 agosto 2019 art.2 comma 6 : "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica".

In attuazione dell'art.2 il collegio dei docenti ha individuato specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Le rubriche di valutazione sono di seguito allegate.



[LINK Rubrica Valutazione Ed. Civica](#)

Il nostro Progetto di Istituto annuale ha un'impostazione orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale e intende garantire la coesione del curricolo verticale.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto, sulla base delle linee guida per la Didattica Digitale Integrata (Decreto n. 39), ha provveduto alla stesura del "Piano scolastico per la didattica digitale integrata", modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

I criteri e le modalità di riprogettazione dell'attività didattica in DDI tengono in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni in situazioni socio economiche di svantaggio, fragili e gli alunni con BES.

ULTERIORI APPROFONDIMENTI nella sezione [DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA](#) nel sito scolastico

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

DEFINIZIONE DI INCLUSIONE

Il diritto allo studio degli alunni con diversità, disabilità e in situazioni di svantaggio, si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'inclusione scolastica che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di "prendere in carico" e di occuparsi della cura educativa e della crescita globale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione è un processo che risponde ai bisogni di ciascuno con l'intento di valorizzare pienamente tutte le differenze al fine di migliorare il livello di relazione con la realtà circostante. Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" viene ribadita e ridefinita la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare a pieno il diritto all'istruzione per tutti gli alunni con BES. La nozione di inclusione, oggetto



della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica nelle scuole, all'art.1 del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 recita: . "L'inclusione scolastica: riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. Il Dlgs 66/17 riafferma nel concetto di inclusione, l'importanza dell'operatività che agisce sull' ambiente concepito come comunità di apprendimento dove ogni soggetto è coinvolto nell'esprimere una personale attiva partecipazione tale da permettere anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di sperimentare occasioni di nuovi apprendimenti e di crescita personale in un contesto che valorizzi ogni singolo alunno. La nostra Istituzione Scolastica , accoglie tutti gli alunni, così come sancito dalla nostra Costituzione, "Senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona , creando condizioni tali da consentire il successo scolastico di tutti, anche mediante interventi specifici. La piena inclusione degli alunni, intesa come attenzione alle varie forme di diversità, disabilità e di svantaggio (INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI) é un obiettivo che la nostra scuola intende perseguire attraverso una progettazione attenta ai bisogni di ciascuno finalizzata a Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

AZIONI INCLUSIVE

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

È articolata in sotto-categorie:

- Alunni disabili ai sensi della Legge 104/92 per cui è prevista la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge 170/10 (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, per i quali, (dalla "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012" e successive modificazioni e integrazioni) è prevista l'elaborazione di un Piano Educativo Personalizzato dove sono contemplati i mezzi dispensativi e i mezzi compensativi oltre a tutte le



metodologie e strategie necessarie; In particolare, la redazione del PDP riguarda

- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento
- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- Alunni con disturbo oppositivo provocatorio (DOP);
- Alunni con borderline cognitivo: alunni con potenziali intellettivi non ottimali, che sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche possono raggiungere adeguati livelli di apprendimento.
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale, socio-economico e linguistico-culturale che compromettono l'apprendimento e l'andamento didattico-educativo. Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali a carattere temporaneo per cause di tipo fisico, biologico, fisiologico o anche per motivi psicologico-sociale, la scuola offre una adeguata e personalizzata risposta.

RILEVAZIONE DEI B.E.S.

La nostra scuola persegue la "politica per l'inclusione" e mette in atto le strategie perché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi previsti nel percorso didattico - educativo personalizzato attraverso dei passaggi significativi.

All'inizio dell'anno scolastico, il nostro Istituto effettua un monitoraggio per individuare i prerequisiti di ciascun alunno, attraverso prove di ingresso, osservazioni sistematiche e occasionali con l'utilizzo di griglie di osservazione per la registrazione di dati utili al fine di adeguare il percorso formativo ai bisogni emersi anche attraverso l'elaborazione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP

(Piano Didattico Personalizzato). Nel caso degli alunni DSA non è previsto l'insegnante di sostegno, ma è possibile un percorso didattico personalizzato redatto dagli insegnanti curricolari nel quale vengono stabilite le misure dispensative e quelle compensative; per gli alunni con DSA è possibile utilizzare strumenti tecnologici compensativi e adattare tempi delle attività didattiche ai ritmi personali. Negli ultimi anni la nostra scuola si è arricchita della presenza di alunni stranieri e per loro sono stati redatti progetti in cui sono state programmate attività di approccio alla lingua italiana, per conoscere il contesto, le abitudini e la cultura della nuova realtà e attività alternative per gli studenti che non scelgono l'insegnamento della religione.

- Compilazione di una scheda di monitoraggio a cura del team docenti della classe di appartenenza dell'alunno



- Progettazione ed elaborazione di PEI/PDP (piano educativo/didattici personalizzato) da parte del team docenti
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere
- Alla fine dell'anno scolastico si procede con il monitoraggio dei risultati finali per verificare i progressi di ogni singolo alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso la somministrazione di questionari sulla base degli indicatori INDEX (figure coinvolte : docenti e genitori)

STRUMENTI DEI BES

- Scheda di monitoraggio: strumento che permette ai docenti della classe, dove sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, di valutare tali bisogni seguendo le indicazioni della griglia opportunamente redatta secondo i criteri della direttiva ministeriale del 27/12/12 e della circolare ministeriale del 6/03/13.
- P.E.I.: è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione sulla base della normativa vigente.
- P.D.P.: il Piano Didattico Educativo è un percorso didattico-educativo personalizzato redatto dai docenti della classe dove è presente l'alunno con bisogni educativi speciali al fine di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il PDP deve essere condiviso, quindi sottoscritto, dai genitori dell'alunno. Esso contiene:
 - Descrizione del bisogno educativo
 - Eventuali modifiche al piano di studi
 - Osservazioni delle abilità strumentali e altre informazioni utili
 - Strategie e metodologie didattiche
 - Attività programmate
 - Eventuali misure dispensative e strumenti compensativi
 - Criteri e modalità di verifica e valutazione



- Patto con la famiglia

PROGETTI A TEMATICA INCLUSIVA

Gli alunni con BES parteciperanno a tutti i progetti e ai laboratori organizzati in orari scolastici ed extrascolastici, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, opportunamente studiati anche per le loro necessità e difficoltà:

- Sport (adesione al Progetto organizzato dal CIP Comitato Italiano Paralimpico) nella specialità TRAIL-ORIENTEERING paralimpico

- Lingua Inglese

- Lettura

- Cittadinanza

- Territorio

- PON 2014/2020

- Progetto Inclusione

- Recupero e Potenziamento

- Iniziative e proposte provenienti dal territorio

- Didattica a distanza per alunni con Bisogni Educativi Speciali In riferimento a quanto previsto dal Piano scuola 2020 e dalla Linee Guida Miur, l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, devono operare per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, particolare attenzione va dedicata alla presenza di didattica a distanza. Al fine di permettere il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni alle attività didattiche e porre in essere interventi mirati e azioni di miglioramento, saranno realizzati monitoraggi in itinere per rilevare punti di criticità e difficoltà nell'accesso alle attività didattiche a distanza, in particolare per le difficoltà di disponibilità di devices e connettività, così da intervenire in ogni singola situazione e rimuovere qualsiasi ostacolo per garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie sarà attivata la didattica digitale integrata, in riferimento alla normativa, per



garantire il diritto all'istruzione e per mitigare lo stato di isolamento sociale. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari per una proficua didattica digitale integrata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di inclusione. Lo strumento necessario alla realizzazione dell'inclusione per gli alunni con disabilità è il Piano Educativo Individualizzato previsto dall'art.12, comma 5 della Legge 104/92, come modificato dal Dlgs 66/17 attuativo della Legge 107/15 e "Indicazioni operative per la redazione del PEI per l'a.s. 2021-2022" contenute nella Nota Ministeriale prot. n° 2044 diramata in data 17 settembre 2021 e successive modificazioni. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico-educativo, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del processo di inclusione. Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e periodicamente è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti. Il Piano Educativo Individualizzato:

- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;

Il P.E.I., definito in base alle caratteristiche dell'alunno individuate attraverso la Diagnosi Funzionale e



il Profilo Dinamico Funzionale, il Progetto Individuale e dai fattori ambientali, può contenere due tipi di percorsi:

- programmazione didattica differenziata: gli obiettivi didattici si distaccano dalla programmazione della classe purché siano adeguati alle caratteristiche dell'alunno; la programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia.
- programmazione didattica semplificata: gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate, i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, con la convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) così come previsto dalla normativa vigente, anche in occasione dell'elaborazione di PEI Provvisori per alunni di nuovo riconoscimento e richieste di incremento orario del sostegno didattico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia è il primo punto di riferimento per la realizzazione dei percorsi educativi e didattici ed è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività (come da patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della progettazione educativo/didattica in accordo con il Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati con maggiore frequenza per monitorare i processi e



individuare azioni di miglioramento

- accesso al registro elettronico
- Piattaforma Gsuite for education
- Colloqui in modalità videoconferenza attraverso l'applicazione Meet

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Centri Socio - Educativi Territoriali

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Psicologo	Supporto sportello psicologico

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente collegata al percorso individuale ed è frutto del giudizio congiunto tra insegnanti di sostegno e curricolari; le prove devono essere tali da valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La programmazione didattica può essere semplificata o differenziata e gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate e i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento. Nella



valutazione si tiene conto degli obiettivi previsti nel P.E.I., dei tempi e dei ritmi dell'alunno.

Per gli alunni con DSA la valutazione tiene conto del PDP e delle misure compensative e dispensative in esso previste.

Continuità e strategie di orientamento formativo

- Incontri specifici tra i docenti dei diversi gradi scolastici per comunicazioni in merito agli alunni e al curriculum scolastico.
- Partecipazione ai gruppi di lavoro operativi nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.
- Monitoraggio esiti conseguiti dagli alunni nel Primo Anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Progetto accoglienza, continuità e orientamento.

[PAI 2024-2025](#)



Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODI DIDATTICI

Primo Quadrimestre: ...* settembre al 31 gennaio

Secondo Quadrimestre: 2 febbraio al ...* giugno

* secondo calendario scolastico regionale e adattamenti del Consiglio d'Istituto

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

E' necessario, pertanto, che il modello organizzativo si caratterizzi come aperto, flessibile e collaborativo e sia anche regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. Con l'autonomia scolastica la leadership tradizionale e gerarchica ha ceduto il posto a una leadership educativa diffusa, focalizzata sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione e assunzioni di responsabilità differenti. La condivisione collegiale della struttura organizzativa e delle funzioni ad essa assegnate aiuta a definire i ruoli e a riconoscere gli ambiti di competenza e responsabilità gestionale secondo uno stile di leadership diffusa, partecipata ed inclusiva.

L'Organigramma e il Funzionigramma sono l'illustrazione in forma semplificata, ai fini della nostra accessibilità e comprensibilità, dell'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

L'Organigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Funzionigramma consente di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

<https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/organigramma>

Organizzazione uffici e rapporto con l'utenza



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	La funzione è svolta in comune dai diversi uffici per le pratiche in entrata e uscita di competenza
Ufficio acquisti	Composto dal ufficio contabilità e ufficio acquisti. Si occupa della gestione finanziaria, dei servizi contabili, gestione dei beni patrimoniali, magazzino, amministrazione del personale e gestione personale ata.
Ufficio per la didattica	Gestione nomine del personale a T.D., contratti di assunzione in servizio, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, procedimenti disciplinari, tenuta dei fascicoli. Assenze del personale decreti di assenze, richieste di visita fiscale. Inserimento dei dati richiesti nel SIDI: contratti, domande di trasferimento ed ogni dato richiesto, graduatorie interne per individuazione soprannumerarietà, esterne e di supplenza e Cura corsi di aggiornamento e relative attestazioni di partecipazione. Gestione degli scioperi e rilevazione telematica scioperi e assenze personale.
Ufficio alunni	Fascicoli, trasferimenti, rilascio attestazioni e certificati degli alunni, registro on line; Iscrizioni, esami, rilascio pagelle e diplomi, predisposizione atti per adozione libri di testo, immissione e gestione dati in area SIDI, statistiche, organici, INVALSI. Supporto D.S; Organi collegiali Annuali;



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

ARGO FAMIGLIE:

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=5e63cc518feb4258b8e9bb930e0baf63

ARGO

DOCENTI: https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=862895b443e241658ab701176b9378f

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivocampisalentina.edu.it/modulistica>

Servizio WEB: richieste e comunicazioni tramite registro per i docenti e personale ATA

PAGO IN RETE

PROTOCOLLO

ALBO ON LINE e AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

GESTIONE ON LINE DEL PERSONALE - ALUNNI-ESAMI

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

L'organigramma della sicurezza è finalizzato ad una gestione corretta del "sistema sicurezza" e la sua definizione permette di rendere chiaro a tutti "chi fa cosa".

Ogni figura dell'organigramma ha compiti e responsabilità ben precise, stabilite dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.